



in collaborazione con

Antonio Cajelli
Educazione finanziaria & Consulenza bancaria

presenta

**“Quello che
delle banche
non ci piace”**



Corso di formazione per i soci Mag4. Dal vicino di casa
al grande convegno: come raccontare la Mag

1° incontro, lunedì 16 aprile 2012:
Crisi finanziaria e banche. L'esigenza di una finanza etica.

Quello che non ci piace

La forma – la sostanza – la falsità

Banche armate

Fondi pensione etici

La forma

Il marketing bancario

1. Promuove un uso egoistico delle nostre risorse



“pensa a guadagnare
suoi tuoi soldi”



“Cosa ne faccio
non è affar tuo
e non te lo
dico”



La forma

The screenshot shows a PDF document titled "CheBanca! Foglio Informativo Conto Deposito Pronti contro Termine" displayed in Adobe Reader. The document features a large yellow header with the text "INFORMAZIONI SU CHEBANCA!". Below this, there is a table of information:

Denominazione Legale:	CheBancal S.p.A.
Capitale Sociale:	Euro 210.000.000 i.v.
Sede Legale:	Via Aldo Manuzio, 7 - 20124 MILANO
Indirizzo di corrispondenza:	Viale Luigi Bodio 37, Palazzo 4, 20158 Milano
Indirizzo internet:	www.chebanca.it
Codice ABI:	03058.5
Socio unico:	Compass S.p.A.
Gruppo Bancario di appartenenza:	Mediobanca
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese:	10359360152
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche:	5329
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	

At the bottom of the document, the text "Canali disponibili:" is partially visible. The screenshot also shows the Adobe Reader interface, including the menu bar (File, Modifica, Vista, Finestra), toolbar, and a taskbar at the bottom with various application icons and a system clock showing "domenica 15 aprile 2012 16:13 15/04/2012".

La forma

Gmail - Fwd: lettera progett... | https://mail-attachment.g... | CheBanca! | prestiti.supermoney.eu/me... | prestiti.supermoney.eu/media/pdf/compass_prestito_personale.pdf

Edu & Fin | Libri Usati: Compro... | Economia - Affarital... | IFS - Impresa Forma... | Home - Soldi | Intervista al giudice... | Megachip - Democ... | AldoGiannuli.it > Ar... | Giornalismo partecip...

FINANZIAMENTI COMPASS
Associazione ABI ANFFIN
A.p.A. - Sede Legale: 00197 Roma - Roma Buonaparte, 42
Sede Operativa: Corso Venezia 100/102 - 00187 Roma - Via Cadorna, 11
Tel. 06/57213001 - Fax 06/57213002 - Email: compass@compass.it
Cap. Soc. € 487.000.000 - Di. Giur. n. 432 - 15. Spese € 64.000.000
Sede Unica, Direzione e Coordinamento: Mediobanca S.p.A.

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PRESTITO PERSONALE

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELL'OPERAZIONE O DEL SERVIZIO	CONDIZIONI GENERALI PRESTITO PERSONALE								
<p>Descrizione sintetica della struttura e della funzione economica: con il perfezionamento del contratto di prestito personale una somma viene erogata dall'Intermediario Finanziario al Cliente, che si impegna a restituirla secondo un piano di ammortamento finanziario a tasso fisso ed a rate costanti a scadenze concordate. Il finanziamento può essere assistito da garanzie.</p> <p>Eventuali servizi accessori: può ricorrere « su richiesta del Cliente » sotto forma di adesione o d'altra forma di stipula, una polizza assicurativa, a copertura del rimborso del credito derivante dal finanziamento, a fronte dei rischi morte, perdita impiego, infortunistici e invalidità.</p> <p>Rischi: essendo il finanziamento a tasso fisso, esiste un generico rischio di tasso di interesse, derivante dall'impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso. Si possono, inoltre, manifestare rischi legati all'incremento di commissioni e/o spese, se contrattualmente previsto, a carico del Cliente non imposte dal Creditore a fronte di variazioni di costi bancari, postali, ecc... Si rammenta che nei confronti dei Clienti che rivestono la qualità di consumatori trova applicazione la normativa sul "credito al Consumo".</p>	<p>Articolo 1 - Conclusione del contratto Compass S.p.A. (di seguito, "Compass") comunica mediante conferma scritta l'eventuale accoglimento della Richiesta di Finanziamento. Le coperture assicurative eventualmente richieste hanno effetto unicamente se, a fronte di accettazione del finanziamento da parte di Compass, i relativi premi sono valorizzati e considerati nell'importo finanziato.</p> <p>Articolo 2 - Obblighi del Richiedente Il Richiedente si obbliga: a) a rimborsare a Compass l'intero importo convenuto, alle scadenze e con le modalità indicate nella Richiesta di Finanziamento, senza necessità di alcun preavviso al riguardo. Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della deliberazione CICR del 9 febbraio 2000, gli interessi maturati durante l'eventuale periodo di pre-finanziamento sono cumulati all'importo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, al tasso indicato nella Richiesta di Finanziamento; b) a comunicare qualsiasi variazione dei dati forniti e indicati nella Richiesta di Finanziamento.</p> <p>Articolo 3 - Garanzie La concessione del finanziamento, ad insindacabile giudizio di Compass, può essere altresì subordinata alla prestazione di idonea fidejussione.</p> <p>Articolo 4 - Pagamenti Tutti i pagamenti devono essere eseguiti a favore di iCompass.</p> <p>Articolo 5 - Cessione del contratto Compass potrà cedere i diritti derivanti dal contratto, con le relative garanzie, dandone comunicazione scritta ai sensi di legge. Resta espressamente esclusa per il Richiedente la possibilità di cedere il contratto nonché i diritti anche parziali derivanti dal contratto medesimo.</p> <p>Articolo 6 - Estinzione anticipata Il Richiedente ha facoltà di estinguere anticipatamente il proprio debito. Ricevuta la relativa Richiesta, Compass comunica al Richiedente l'ammontare del capitale residuo, degli interessi e degli altri oneri maturati, nonché il compenso pari all'1% del capitale residuo previsto in caso di estinzione anticipata, il tutto con riferimento alla data della prima rata in scadenza. Qualora il Richiedente non versi in unica soluzione entro tale data dette somme, l'estinzione non avrà luogo e potrà essere effettuata solo con riferimento alla data della successiva scadenza.</p> <p>Articolo 7 - Ritardo nei pagamenti Il ritardo nei pagamenti comporta l'obbligo di rimborsare a Compass le spese sostenute: • per eventuali solleciti effettuati a mezzo posta, nella misura di € 5,00 cadauno; • per eventuali interventi di recupero stragiudiziale svolti da Compass e/o da enti esterni incaricati da Compass, nella misura massima del 20% dell'importo scaduto con un minimo di € 10,00; • per eventuali Spese legali.</p> <p>Articolo 8 - Decadenza dal beneficio del termine e risoluzione del contratto Il mancato puntuale e integrale pagamento di anche una sola rata, per qualsiasi titolo, la mancata osservanza degli altri obblighi contrattuali previsti dall'art. 2; l'infedele dichiarazione circa i dati e le informazioni forniti dal Richiedente e dagli eventuali Coobbligati o Garantiti, l'accertamento di protesti cambiari, decreti ingiuntivi o azioni esecutive a carico del Richiedente, ovvero il verificarsi delle ipotesi di cui all'art.1963 C.C., comporta la facoltà per Compass di dichiarare senz'altro la decadenza dal beneficio del termine o la risoluzione del contratto. Dalla data della dichiarazione della decadenza dal beneficio del termine o della risoluzione del contratto decorreranno interessi di mora su ciascuna rata scaduta e non pagata in misura pari all'1% al mese solare o frazione di mese decurtata la quota degli interessi pattuiti calcolata al tasso scalare dell'operazione. Il Richiedente decaduto dal beneficio del termine dovrà rimborsare a titolo di penale anche quella parte di costo del finanziamento relativo alle rate non scadute. Saranno inoltre addebitate le spese di notifica della decadenza dal beneficio del termine nella misura indicata in Tabella. Il Richiedente dovrà rimborsare in un'unica soluzione il debito residuo e le eventuali somme dovute ai sensi dell'art. 7. Qualora Compass non abbia ancora eseguito la prestazione prevista dall'art. 1 e successivamente alla conclusione del contratto risulti che il Richiedente e/o gli eventuali Coobbligati e/o Garantiti non abbiano prodotto l'intera documentazione anagrafica e/o reddituale richiesta e non immediatamente disponibile al momento dell'istruttoria della Richiesta di Finanziamento, abbiano fornito infedele dichiarazione circa i dati e le informazioni previste per la valutazione del merito creditizio nonché abbiano prodotto documentazione anagrafica e/o reddituale falsa e/o contraffatta, il contratto si intenderà senz'altro risolto.</p> <p>Articolo 9 - Oneri e spese Sono a carico del Richiedente ogni onere fiscale relativo al contratto, le spese per gli eventuali insoluti di titoli ed effetti così come richieste dal sistema bancario a Compass, nonché le spese riportate nel riquadro "Condizioni Economiche Massime dell'Operazione o del Servizio". Sono inoltre, a carico del Richiedente, le spese per il calcolo della massima e la stessa, anche in caso di</p>								
<p>CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE O DEL SERVIZIO</p> <p>Valute applicate: per i versamenti a mezzo assegni di conto corrente: 3 giorni successivi alla data di versamento; per i versamenti a mezzo p.c.t., contanti e assegni circolari: il giorno di effettiva ricezione; per gli addebiti in conto; il giorno di effettivo addebito (il giorno di scadenza della rata/in uno dei 5 giorni lavorativi immediatamente successivi); per altri mezzi di pagamento: il giorno di effettivo accredito sui nostri libri contabili.</p> <p>Spese di incasso per ogni singola rata: € 2,00. Commissione Finanziaria: massimo di € 500,00.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Oneri esclusi dal calcolo del TAEG</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Oneri in caso di estinzione anticipata: 1% del capitale residuo</td> </tr> <tr> <td>Interesse di mora mensile: 1% della quota capitale della rata scaduta e non pagata</td> </tr> <tr> <td>Imposta di bollo e qualsiasi ulteriore onere fiscale: secondo la normativa vigente.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Eventuali altre spese e oneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese solleciti effettuati a mezzo posta: € 5,00 cadauno; - spese per interventi di recupero stragiudiziale: massimo 20% dell'importo scaduto con un minimo di € 10,00; - spese di notifica decadenza dal beneficio del termine: massimo € 50,00 oltre al recupero delle spese postali e delle imposte di bollo; - spese per prestazioni di garanzia: bollo su effetti cambiari, a carico del Cliente secondo le tariffe di legge; - spese per informativa precontrattuale: gratuita; - spese per comunicazioni periodiche, effettuate ai sensi della normativa sulla trasparenza delle condizioni contrattuali delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari: recupero delle spese postali e delle imposte di bollo. <p>Premio copertura assicurativa facoltativa Alito</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copertura assicurativa Credito (Valori Massimi): 0,002% X Importo finanziato X durata del finanziamento (il massimo importo finanziato assicurabile è pari a € 60.000,00); - Copertura assicurativa Budget Protection: euro 1,00/mese; - Copertura assicurativa Lifestyle: euro 1,00/mese. <p>Premio copertura assicurativa facoltativa Europ Assistance (Valori Massimi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copertura assicurativa Personal Protection: euro 1,50/mese; - Copertura assicurativa Personal Protection: euro 1,50/mese; - Copertura assicurativa Family Protection: euro 1,50/mese. <p>Altri servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per l'emissione e l'invio del carnet bollettini postali: <ul style="list-style-type: none"> • euro 2,00 per carnet da 1 a 10 bollettini postali; • euro 2,50 per carnet da 11 a 30 bollettini postali; • euro 3,50 per carnet da 31 a 40 bollettini postali; • euro 4,00 per carnet oltre 40 bollettini postali; - commissioni di richiamo effettuate a carico del Cliente secondo le tariffe bancarie. <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">TAN (Tasso Annuo Nominale)</th> <th style="text-align: center;">TAEG* (Tasso Annuo Effettivo Globale)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">15,14%</td> <td style="text-align: center;">16,24%</td> </tr> </tbody> </table> <p><small>* calcolato con riferimento all'anno civile, ipotizzando 12 mesi di durata eguale al sensi del D.M. TES. 4/5/00. Il Tasso Effettivo Globale Medio in vigore, con riferimento alla tipologia di operazione descritta in questo foglio informativo, è indicato nell'apposito riquadro denominato "TEEM e TASSO SOGUA".</small></p>	Oneri esclusi dal calcolo del TAEG	Oneri in caso di estinzione anticipata: 1% del capitale residuo	Interesse di mora mensile: 1% della quota capitale della rata scaduta e non pagata	Imposta di bollo e qualsiasi ulteriore onere fiscale: secondo la normativa vigente.	TAN (Tasso Annuo Nominale)	TAEG* (Tasso Annuo Effettivo Globale)	15,14%	16,24%	<p>LEGENDA</p> <p>Commissione Finanziaria Spese di istruttoria sostenute dall'Ente Finanziario per procedere all'apertura della pratica nonché alle operazioni preliminari, con particolare riguardo alle verifiche per accertare la validità finanziaria del cliente.</p>
Oneri esclusi dal calcolo del TAEG									
Oneri in caso di estinzione anticipata: 1% del capitale residuo									
Interesse di mora mensile: 1% della quota capitale della rata scaduta e non pagata									
Imposta di bollo e qualsiasi ulteriore onere fiscale: secondo la normativa vigente.									
TAN (Tasso Annuo Nominale)	TAEG* (Tasso Annuo Effettivo Globale)								
15,14%	16,24%								

15,14%
-
16,24%
contro
4,00%

La forma

La consulenza

Lo spot Unicredit Banca

La forma

La banca è un'attività
commerciale di vendita

Non fa consulenza (se non tra i
prodotti che vende)

Non fa sicuramente
educazione finanziaria

La sostanza



Educazione Finanziaria
conoscere per decidere



La sostanza

- A - A cosa servono gli assegni?
- B - Acquistare un bene in contanti significa pagare meno rispetto all'acquisto tramite il credito al consumo
- C - Come si chiama la carta di pagamento che prevede l'addebito della spesa alla fine del mese di competenza?
- D - Da che cosa è causata l'inflazione?
- E - Per mantenere invariato il potere d'acquisto...
... **è necessario che i salari crescano tanto quanto l'inflazione**
- F - Se l'inflazione sale del 2%...
... **il valore reale di 100 euro è pari a 98 nominali**
- G - Se il titolo A ha un rendimento superiore a quello di B significa che
... **B ha un grado di rischio inferiore ad A**
- H - Per rating a tripla A si intende...
... **la categoria di titoli meno rischiosa**
- I - Secondo le statistiche nel lungo termine
... **le azioni battono sempre le obbligazioni**

La sostanza

“L'educazione finanziaria è uno dei grandi temi con i quali tutte le società avanzate si trovano oggi a confrontarsi **ma è soprattutto una delle leve strategiche su cui si deve puntare per lo sviluppo della nostra economia e dell'intera società.** L'educazione finanziaria è un beneficio per il singolo e per la collettività: i cittadini che dispongono di una buona educazione finanziaria e quindi degli strumenti per reperire prodotti e servizi migliori e più adeguati, possono contribuire a rendere più efficiente il mercato richiedendo alle banche quegli standard qualitativi che sono parte dell'autoregolamentazione voluta da PattiChiari. **Promuovere l'educazione finanziaria dei cittadini non è un impegno finalizzato alla semplice tutela dei consumatori, ma possiede una valenza più ampia, che investe la crescita di tutto il mercato e di tutto il Paese.**”

Da sito di

La cattiva fede

Le varie 'carte di integrità' o 'carte etiche' riempiono di parole vane i giornali e le circolari interne dirette agli stessi dipendenti, salvo poi collidere con le pressioni commerciali.

La cattiva fede

La Carta di Integrità non si propone, quindi, di costituire un corpo normativo onnicomprensivo, in quanto le leggi (prima sfera di giustizia) e i patti contrattuali (seconda sfera), già definiscono i perimetri delle obbligazioni soggettive.

Il documento rappresenta, invece, un sistema strutturato costruito intorno a una base comune di valori e di comportamenti in cui riconoscersi.

Equità

Rispetto

**Libertà
d'azione**

Trasparenza

Reciprocità

Fiducia

Un altro mondo

Il mio direttore di banca

Chi c'è dietro l'economia di guerra?



Banche armate

Banche armate



“Lo sapevi che alcune banche usano una parte dei soldi del tuo conto corrente per appoggiare il mercato internazionale di armi?”

“Dietro i misteri italiani, dietro le stragi impunte ci sono dei mandanti. E io conosco i loro nomi e cognomi. Ma purtroppo non ho le prove”

Pier Paolo Pasolini

Banche armate

Il termine di 'banche armate', forse riduttivo, è stato coniato all'inizio degli anni novanta all'interno del movimento pacifista. Esso indica quegli istituti di credito che **finanziano** o **sostengono** la vendita a Paesi terzi di **materiale bellico** da parte di aziende nazionali.

La legge italiana non vieta, in generale, questo tipo di operazioni, a patto che, annualmente, esse vengano approvate dal Parlamento; e comunque tali vendite non possono in alcun modo riguardare Paesi **in stato di guerra**, sotto dittatura o in presenza di casi di violazione dei diritti umani.

Nonostante questi limiti, non è difficile mettersi in affari con i soggetti sopra citati attraverso Paesi **mediatori** i quali, avendo meno vincoli dell'Italia, bene si prestano come **intermediari** tra Italia e reale destinatario.

Un'altra possibilità per effettuare queste azioni è l'utilizzo di sedi che ogni banca ha nei cosiddetti '**paradisi fiscali**', vere e proprie **zone franche** in cui la legalità finanziaria è quasi inesistente e la

Banche armate

Legge 185/90

La Legge n. 185 è stata approvata nel 1990 a seguito di alcuni scandali, quali ad esempio il coinvolgimento di una filiale statunitense di una grande banca italiana nella vendita illegale di armi all'Iraq di Saddam Hussein. La legge prevede che **ogni anno** i differenti ministeri interessati (Affari Esteri, Interni, Difesa, Finanze, Industria, e altri per quanto di rispettiva competenza) preparino **una relazione** da presentare al Parlamento entro il 31 marzo, per le operazioni relative all'anno precedente in **materia di importazione ed esportazione** dei sistemi di armamento da e per l'Italia. Impedisce inoltre che sistemi d'arma italiani possano essere venduti a **paesi in conflitto**, che violano gravemente i diritti umani e che rientrino in quelli che vengono definiti i Paesi HIPC (nazioni povere pesantemente indebitate).

Banche armate

Quali sono gli interessi di una banca nell'economia di guerra?

In linea generale fare tanti **impieghi**, tanta **raccolta** e ottenere dei **margini da interesse** o da **intermediazione**

Per sostenere queste transazioni la banca presta fideiussioni, anticipa dei pagamenti e riceve dei compensi da intermediazione.

In particolare questi compensi da intermediazione vanno **dall'1 al 2%** se le esportazioni delle armi avvengono verso i paesi dell'Europa e della Nato.

Verso gli altri paesi (ad esempio Messico) i margini **salgono al 10%**. Una percentuale facilmente superata, nel caso dei paesi dell'Africa.



Banche armate

ergo...

Più il paese è povero (debole)
più la banca ha interesse
ad appoggiarne
il commercio di armi,
perché **guadagna di più**

Questo modo di fare non vi ricorda nulla?

Banche armate

I numeri per il nostro paese, in breve

2 miliardi di euro (autorizzazioni all'esportazioni di armi)

Paesi UE e Nato 60%

Resto del Mondo 40%

il 22% di tutte le esportazioni di armi
vanno in

Medio Oriente e Africa settentrionale
(440 milioni €)

Banche armate

Quali sono, queste banche armate?

Praticamente tutte. Soltanto nel 2000 alcune, su pressioni dei CDA o, talvolta, di un certo tipo di clientela, hanno scelto di uscire direttamente da questo settore. Tra queste, ne sono uscite, nel 2000:

Monte dei Paschi di Siena
Banca Popolare di Bergamo, Credito Varesino

E basta

A domanda però rispondono che non sono in grado di garantire se indirettamente stiano finanziando o meno attività legate al settore delle armi.

Banche armate

La classifica italiana (al 2008)

IntesaSanPaolo 446 MLN €

(Nel 2007 il Gruppo ha dichiarato la sua intenzione di uscire da questo tipo di operazioni)

BNP Paribas 290 MLN €

UniCredit Banca 86 MLN €

BNL 80 MLN €

Deutsche Bank 78 MLN €

CommerzBank 74 MLN €

Banco di Brescia 70 MLN €

Banche armate

“come si concilia la presenza in questo mercato, tra l'altro, con la pubblicazione di Codici Etici, la volontà di erogare microcredito o la compartecipazione con fondazioni bancarie?”

Cos'è per loro la coerenza?

Banche armate

Unicredit oltre a tutto ciò finanzia direttamente, ha la responsabilità di sostenere il mercato delle Cluster bombs, letteralmente “bombe a grappolo”.

Sono un contenitore che ha al suo interno un certo numero di sub munizioni, le 'bombette'.

Si tratta di bombe anti-uomo o anti-carro che hanno principalmente quattro obiettivi:

- Rendere impraticabili le strade e le piste degli aeroporti
- Fermare i veicoli nemici
- Uccidere e ferire in accampamenti il maggior numero di avversari
- Scompaginare le truppe nemiche in posizione

Secondo pericolo: alcune, inesplose, fungono da mine antiuomo



Banche armate

Unicredit ha assorbito tante banche in Italia ed Europa che finanziano le Cluster Bombs, quindi indirettamente (Banca Roma, Capitalia, Banco di Sicilia, Bipop Carire, Bank Austria, Bank BPH, HVB (nel 2005 finanziava la EADS – missili e Cluster bombs - per 85 milioni di €).

Quindi oltre ai 2 miliardi di €, non c'è soltanto l'esportazione
ma anche la produzione

Nel 2001 Profumo ha dichiarato di voler uscire da questo ramo di affari.
Non ne sono usciti, del tutto. Si andrà a compimento nei prossimi anni.

Banche armate

**E' inaccettabile che la banca
a cui affido i soldi
produca **sofferenza**
con operazioni finanziarie
scellerate e disumane**

“Un orrore nel silenzio”

Fondi pensione

I fondi pensione sono lo strumento tecnico che il legislatore ha individuato per realizzare la **previdenza complementare** o **pensione complementare**, aggiuntiva/sostitutiva rispetto a quella erogata dagli enti pensionistici obbligatori.

Tramite un fondo pensione il lavoratore investe **volontariamente** risparmi durante la vita lavorativa, allo scopo di garantire prestazioni pensionistiche **aggiuntive** rispetto a quelle erogate dagli enti previdenziali obbligatori.

In Italia fino a qualche anno fa sono stati principalmente legati a specifiche categorie, come le banche e le assicurazioni, o a singole aziende che introducevano esperienze già realizzate in altri Paesi (metalmeccanici).

Fondi pensione

perché?

La **pensione garantita** (previdenza pubblica) sarà sempre più bassa e rischia di essere insufficiente: il sistema di erogazione si basa sul meccanismo di **ripartizione**, in pratica le pensioni pubbliche sono finanziate dai lavoratori attivi: quindi l'equilibrio tra pensionati e lavoratori sarà l'ago della bilancia per determinare le regole di queste pensioni

La **previdenza integrativa** (fondi pensione collettivi o piani individuali), si basa sul meccanismo di **capitalizzazione**, ovvero di contributi che si sceglie di versare liberamente, si dice in maniera responsabile: l'integrazione c'è solo se risparmiamo). I contributi versati sono **investiti nel mercato** per avere una rendita vitalizia che sarà coerente con i versamenti che individualmente ognuno ha fatto.

Fondi pensione

il punto è:

Come investire questa enorme massa di risorse?

L'investimento **etico**, detto anche **solidale**, si propone il finanziamento di iniziative che operano nel campo dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, dei servizi sociali, della cultura e della cooperazione internazionale.

Gli americani sintetizzano tutto questo con la dizione *Triple P Approach*: People, Planet, Profit (Persona, Pianeta - nel senso di ambiente -, Profitto).

Fondi pensione

I fondi etici sono peculiari di mercati molto evoluti come quelli anglosassoni, dove l'offerta è amplissima e può soddisfare un grande spettro di richieste etico-morali. **Esistono inoltre fondi detti impropriamente "etici" che pur non facendo selezione sui titoli devolvono in beneficenza parte degli utili.**

Oggi sempre più istituti finanziari offrono prodotti di investimento i cui fondi sono destinati a questi scopi. Uno degli strumenti utilizzati per la selezione del beneficiario dell'investimento è l'**Ethical Screening** (selezione etica), cioè la pratica di includere o escludere dei titoli da un portafoglio o un fondo pensione sulla base di giudizi etici sulle attività da lui svolte.

Fondi pensione

A supporto di questa attività di "screening" è da segnalare la proliferazione di organizzazioni indipendenti che si occupano di assegnare alle imprese "**rating etici**", in funzione dell'attenzione che tali imprese dedicano alle ricadute o esternalità negative del proprio operato.

Questo criterio di investimento nacque negli anni venti del secolo scorso in America quando la Chiesa Metodista decise di non proibire più ai suoi fedeli l'accesso alla borsa, a condizione che il denaro non finisse nell'industria dell'alcol o delle scommesse.

In Italia giunse alla fine degli anni settanta, con la costituzione delle mutue di autogestione (MAG).

Fondi pensione

Una Mutua AutoGestione (MAG) è una società cooperativa finanziaria che opera nell'ambito della finanza etica e critica.

Una MAG è prima di tutto una società tra persone e si basa sul rapporto fiduciario con i soci e le realtà finanziate.

Raccoglie il denaro dei soci sotto forma di capitale sociale e finanzia con esso iniziative economiche etiche e solidali

Un importante obiettivo di una MAG è la trasparenza nella gestione interna. Il Consiglio di Amministrazione è eletto nelle assemblee dei soci; ogni socio ha diritto al voto e può partecipare sia alle periodiche assemblee che alle riunioni del consiglio.

Fondi pensione

Obiezioni/domande

Chi lo ha detto che la previdenza integrativa si debba fare attraverso lo strumento del 'fondo pensione'?

Chiedete a Beppe Scienza quanto sono efficienti i fondi pensione?

Chiedete a me quanto sono trasparenti i fondi pensione?

La Covip detta a tutti i fondi pensione **nuove disposizioni** per la realizzazione di una corretta strategia degli investimenti, tali da individuare efficienti combinazioni rischio-rendimento, coerenti con i bisogni previdenziali degli aderenti. Dal 2012 i fondi pensione devono quindi **definire la politica di investimento** attraverso la redazione di un documento che deve contenere gli obiettivi che si intende realizzare nella gestione finanziaria, i criteri con i quali si prevede di attuarla, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo di investimento, la modalità con cui si prevede di gestire il controllo del rischio e la valutazione dei risultati. In particolare la Commissione di controllo sui fondi pensione ha definito che i fondi devono precisare l'obiettivo finale della politica di investimento, anche in termini di rendimento annuo atteso; la **ripartizione strategica delle attività**, cioè la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di strumenti esplicitando gli aspetti etici, sociali e ambientali cui si intende dare attenzioni nella gestione delle risorse; gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi, indicando i limiti quali-quantitativi per ogni classe di attività individuata; la gestione diretta o indiretta e lo stile, con l'indicazione dell'obiettivo di *turnover* del patrimonio; i sistemi di controllo della gestione finanziaria, delineando l'insieme delle procedure utilizzate per assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti e i metodi di valutazione adottati.

Fondi pensione

Obiezioni/domande

Chi vuole la previdenza complementare obbligatoria non ha qualche interesse?

Quella dei risparmi e della previdenza integrativa è una questione che non può essere maneggiata da chi ha il profitto come unica misura. E da parte di chi non abbia come unico obiettivo di preservare la vita e la dignità delle persone e di proteggere la loro esistenza precaria.



Antonio Cajelli

Educazione finanziaria & Consulenza bancaria

Grazie